



UNIONE GINNASTICA GORIZIANA (1868)

La prima società polisporiva goriziana nasce nel 1868 con il nome di Ginnastica Goriziana, sotto l'egida e con il riconoscimento dell'Impero Austroungarico. Il 31 ottobre 1867 il Ministero del Culto e dell'Istruzione aveva previsto l'estensione dell'insegnamento della ginnastica, oltre che alle scuole magistrali, alle scuole elementari, di talché la Luogotenenza di Trieste, con una circolare del 15 novembre 1867, autorizzava le autorità comunali ad attingere al fondo scolastico comunale per attivare una scuola di ginnastica, ovvero, ove ciò non fosse possibile, al sovvenzionamento di fondazioni aventi per scopo la cultura fisica. Gorizia, allora come ora, era una città etnicamente multiforme (italiani, sloveni, tedeschi) in cui, a fronte di una prevalenza dell'elemento sloveno nella sua provincia (65% contro il 35%), vi era una percentuale maggioritaria di italiani nella città (in numeri assoluti nel censimento del 1880: 13.017 italiani, 3.411 sloveni e 2.149 tedeschi). In tale situazione nel gennaio del 1867 viene costituito un Comitato per fondare al più presto una "Società goriziana di ginnastica, scherma e canto". Forti della succitata circolare della Luogotenenza, nove goriziani, componenti del Comitato, rivolsero una petizione al Comune per ottenere un contributo per la costituzione della nuova società. Non si può non notare che i nove sottoscrittori avessero come denominatore comune la professata italianità (confermata dall'assenza di tedeschi e sloveni), la spiccata laicità ed i sentimenti liberali per cui, già al momento della sua formazione, la Ginnastica nasce come "società patriottica, nazionale, per riaffermare l'italianità del goriziano, sempre però nell'ambito della monarchia danubiana" (Nino Agostinetti, "Gorizia e la Ginnastica", Edizioni della Laguna, pag. 56). Alla petizione venne allegato il "Progetto per lo Statuto per la Società goriziana di Ginnastica e Canto".

Dalla costituzione alla Prima guerra mondiale

L'inizio, peraltro, non fu facile, in quanto, nonostante fosse necessario attendere l'autorizzazione della Luo-

gotenza, ovvero il decorso di quattro mesi dalla presentazione dell'istanza (silenzio-assenso), già alla fine del 1867 i promotori avevano iniziato a raccogliere le adesioni. A metà gennaio il Comune di Gorizia esprime parere favorevole alla fondazione della Ginnastica, pur ponendo talune clausole volte alla modifica della bozza di Statuto presentata. Il 16 febbraio 1868, anteriormente alla concessione dell'autorizzazione da parte della Luogotenenza, si tiene la prima assemblea dei soci che elegge il Comitato Direttivo. Tuttavia entrano a farne parte degli esponenti della minoranza radicale, di talché taluni degli eletti, già facenti parte del Comitato dei fondatori, non accettano la carica. Dopo un periodo caotico nel quale il Comitato Direttivo non riesce di fatto ad operare, interviene la Luogotenenza respingendo le nomine ed invitando i soci a effettuare nuove elezioni. A questo punto si forma un nuovo Comitato di cinque membri, soci della neonata Ginnastica, i quali, pur di profondi sentimenti italiani, risultano meno esposti politicamente. Essi formulano una nuova istanza alla Luogotenenza, allegando un nuovo statuto, che viene approvato dalla stessa il 29 settembre 1868. Il 16 ottobre l'Assemblea elegge il primo Direttivo, il quale provvede a compiere gli atti necessari per rendere operativa la Società, ricercando un terreno ove costruire la sede e la palestra. Tra il 1868 ed il 1869 la Ginnastica acquista il terreno, costruisce la palestra, che tutt'ora risulta essere la sede della società, e inizia la propria attività. Il 10 ottobre 1869 l'Assemblea Generale elegge la Direzione e il Presidente nella persona dell'avvocato Giovanni Rismondo. La prima esibizione di ginnastica avviene il 10 gennaio 1869, giorno di inaugurazione della sede sociale. Un aspetto importante è che fu merito della Ginnastica valorizzare il contributo femminile nello sport, allora non ben visto.

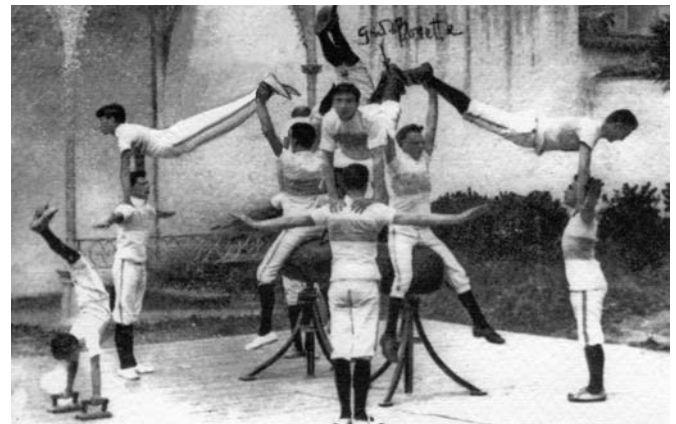
Negli anni '70 l'attività sportiva e ricreativa continua con successo, aumentando il numero degli iscritti e dei praticanti, ma, purtroppo, si aggrava il clima politico. Nel 1879, nel corso dei festeggiamenti per celebrare la



UNIONE
GINNASTICA
GORIZIANA

I PRESIDENTI DAL 1868 AD OGGI

- 1868 - Carlo Favetti
- 1869/1872 - Giovanni Rismondo
- 1873 - Giovanni Covacig
- 1874 - Francesco Verzegnassi
- 1875 - Carlo Favetti
- 1876 - Ernesto de Bassa
- 1877/1879 - Emilio Nardini
- 1880 - Francesco Verzegnassi
- 1881 - Giovanni Covacig
- 1882 - Alfredo Lenassi
- 1883 - Emilio Nardini
- 1884/1889 - Carlo Venuti
- 1890/1893 - Giuseppe Battiggi
- 1894/1895 - Attilio Dörfles
- 1896/1908 - Giorgio Bombig
- 1909/1918 - Vittorio Cesciutti
- 1919/1921 - Giacomo Diblas
- 1922/1925 - Piero Pinausig
- 1926 - Francesco Massig
- 1927/1938 - Giacomo Diblas
- 1939 - Piero Venuti (1940/1944 Gestione Commissariale)
- 1945/1947 - Giovanni Merlo
- 1948/1950 - Mario Vinci
- 1951 - Edoardo Trenca
- 1952 - Lorenzo Penso
- 1953/1958 - Giovanni Bigot
- 1959/1960 - Mario Morassi
- 1961 - Carlo Pedroni
- 1962/1963 - Enrico Bissaldi
- 1964/1983 - Giovanni Bigot
- 1983/1985 - Gino Cocianni
- 1985/1992 - Benito Zollia
- 1993/1994 - Livio Lippi
- 1995/2001 - Guido Germano Pettarin
- 2002/2006 - Sergio Bramo
- 2007/2008 - Francesco Devetag
- 2009 - Giorgio Stabon
- 2010/2012 - Mario Corubolo
- 2013/2014 - Moreno Sfiligoi



1868. Un saggio ginnico della UGG nell'anno della fondazione.



La prima sezione di scherma.

1904. La squadra di ginnastica con il Maestro Ernesto Fabretto.





fondazione della Ginnastica, l'allora Presidente avv. Emilio Nardini, tiene un discorso commemorativo nel quale richiama il motto della società "Volere è potere!", il quale era stato anche iscritto sulle bandiere dei Mille di Garibaldi. A questo punto, di imperio, la Luogotenenza intima lo scioglimento della Società, e a tale decreto ne segue un altro, con il quale viene sospesa ogni attività sociale, proibendo l'Adunanza generale dei soci. Viene, inoltre, vietato l'uso dei locali che sono posti sotto sequestro. Si costituisce quindi un nuovo Comitato promotore per la costituzione di una nuova associazione: "Associazione Goriziana di Musica, Drammatica e Ginnastica". Il sodalizio vuole evitare censure e, a tale scopo, apre delle trattative con i vecchi rappresentanti della Ginnastica onde acquistare la palestra, chiudere le eventuali pendenze e continuare a svolgere l'attività. Il 2 febbraio 1880 venne festeggiata l'inaugurazione della nuova società con un recital di poesie ed un concerto musicale. Risalgono al 1889 i primi Regolamenti per le Sezioni di Ginnastica, Coro e Tiro a segno. È curioso che fra le sezioni della Società vi fosse anche un Corpo di Vigili volontari che «in caso di incendi e di altri disastri coadiuvasse il benemerito Corpo dei civici Pompieri, sia per l'opera di salvataggio, che di assistenza e, nei casi che lo richiedessero anche per quella d'ambulanza» (art. 3 dello Statuto originario). Nello stesso anno, però, e più precisamente il 21 settembre, l'"Associazione Goriziana di Musica, Drammatica e Ginnastica" viene nuovamente sciolta per decreto luogotenenziale. Infatti, in occasione della festa per il decennale, «dominava [...] evidentemente la cura di trasformare la medesima in una dimostrazione nazionale [n.b.: a favore dell'Italia] e furono anche portati apertamente emblemi dimostrativi-politici» (così nel decreto di scioglimento citato). Ma i soci non si danno per vinti e, da un lato, promuovono un ricorso contro il decreto di scioglimento, che aveva ben poche speranze di essere accolto, e, dall'altro, si fanno promotori per la creazione di una società che subentrasse alla precedente. Il 12 novembre 1889 la Luogotenenza riconosce legalmente la nuova società che prende il nome di Unione Ginnastica Goriziana. Con autorizzazione dell'Imperial Regio Tribunale di Gorizia, il 26 maggio 1890 i

beni della disciolta Ginnastica vengono ceduti all'Unione Ginnastica Goriziana. Nel decennio 1890-1900 uno degli avvenimenti più importanti è la creazione nel 1895 di una Sezione femminile di ginnastica. Il 15-16 luglio 1906 si svolge una grande manifestazione per l'inaugurazione del Vessillo della Ginnastica. Risale al periodo immediatamente antecedente lo scoppio della prima guerra mondiale l'introduzione di giochi competitivi individuali o a squadre, quali la palla vibrata, il tennis, il tamburello, il tiro alla fune, il calcio, il salto con l'asta, il sollevamento pesi e la ginnastica artistica.

Prima guerra mondiale, dopoguerra e ventennio fascista

Il 20 maggio 1915, quattro giorni prima della dichiarazione di guerra, l'Unione Ginnastica Goriziana veniva chiusa e posta sotto sequestro. Purtroppo subito dopo la sede era saccheggiata, con la distruzione dell'archivio, del Vessillo ed il furto di medaglie, targhe e ricordi.

Gorizia, trovandosi in prima linea, subisce le conseguenze della guerra, con una diaspora dei cittadini, anche in conseguenza dei bombardamenti. In data 9 maggio 1919, alla conclusione della guerra ed in attesa del Trattato di pace, l'Ugg fa recapitare, a coloro che risultavano soci nel 1915, una circolare, per verificare se vi era l'intendimento di continuare a far parte del sodalizio. È emblematico della situazione in cui si trovava la città, che le "ricevute di ritorno" avessero spesso le seguenti dizioni: "via" (rectius: andato via), "nulla" o "nula" (rectius: nessuna notizia), "morto", "non si trova", "assente", "presentemente no". Tuttavia il 9 agosto 1919 il Commissariato Civile del Distretto Politico di Gorizia, anche in considerazione dei tracorsi filoitaliani della società, autorizza il prosieguo della «proficua attività svolta».

Preme ora sottolineare la peculiarità della Società che, ai sensi del Codice Civile Generale Austriaco, era dotata di personalità giuridica: «nei rapporti con i terzi godono in regola le società lecite gli stessi diritti che le singole persone» (Paragrafo 26 – Patente Sovrana 1 giugno 1911) e, conseguentemente, risultava proprietaria della propria sede. In tale ottica, con il Trattato di Pace di Saint Germain, viene riconosciuta la continuità legale del sodalizio dal momento che, ai sensi dell'art. 75 del suddetto accordo, si ritengono italiane «le persone



UNIONE
GINNASTICA
GORIZIANA

L'ODISSEA POLITICA DELLA GORIZIANA



La Ginnastica Goriziana, nata come “società patriottica, nazionale”, nei suoi primi decenni vive un’esistenza assai tumultuosa. Dopo le vicende della difficile costituzione negli anni 1868-’69, il 2 novembre del 1879, a seguito del discorso commemorativo dell’allora Presidente avv. Emilio Nardini che richiamava il motto garibaldino “Volere è potere!”, la Luogotenenza austriaca intima lo scioglimento della Società. Il 28 dicembre dello stesso anno viene concessa la ricostituzione con il nome di “Associazione Goriziana di musica, drammatica e ginnastica”. Ma l’attività della società dura solo 10 anni, giacché il 21 settembre 1889 subisce una nuova interruzione da parte dell’autorità per le dichiarazioni patriottiche del Presidente Carlo Venuti. Rifondata il 12 novembre come “Unione di Ginnastica Goriziana, la società viene «soppressa dall’Austria il 20 maggio 1915 e ricostituita dall’Italia Vittoriosa il 7 novembre 1918».



Il motto “Volere è potere” ricompare nel manifesto per l’inaugurazione del vessillo sociale nel luglio del 1905



1914. Esercitazioni ginniche all’aria aperta nel cortile della sede.



1922. La squadra di palla vibrata capitanata da Ernesto Fabretto.



1922. La sezione giovanile di ginnastica dell’UGG schierata.



giuridiche esistenti nei territori trasferiti all'Italia».

L'Unione Ginnastica Goriziana prosegue la propria attività ma, prima la crisi economica, poi la concorrenza dello Stato che avocava a sé lo svolgimento dell'attività sportiva, fanno sì che il 28 gennaio 1939 la Società venga commissariata perdendo la sua autonomia. Infatti, pur rimanendo in vita, dal momento che in essa confluiscono tutte le attività sportive e ricreative della città e della provincia, è di fatto fagocitata divenendo il "Dopolavoro" cittadino. Venivano costituite 12 sezioni sportive (calcio, ginnastica artistica, atletica leggera, ciclismo, pattinaggio, sci, scherma, pugilato, pallacorda, pallacanestro, nuoto e lotta), che dovevano svolgere la loro attività sotto la "direzione" dell'Ugg, ma, in realtà, anche per lo scoppio della seconda guerra mondiale, la maggior parte delle citate sezioni rimase sulla carta. In questo periodo la Società attraversò una grave crisi economica, a seguito dell'occupazione della sede da parte delle autorità militari, che venne risolta con l'intervento del Coni.

Nel 1943 la squadra femminile di atletica otteneva il secondo posto ai campionati italiani a squadre tenutisi a Vicenza. Oltre all'atletica leggera le sezioni che in questo periodo proseguirono l'attività furono la Sezione Pallacanestro, la Sezione Pattinaggio, la Sezione Pugilato e la Sezione Scherma.

Il dopoguerra, gli anni straordinari

Conclusasi la seconda guerra mondiale, Gorizia veniva dapprima sottoposta al Governo Militare Alleato e, poi, il 16 settembre 1947, ritornava all'Italia. Ad un primo periodo effervescente per la città, cui corrisponde la ripresa dell'attività da parte dell'Unione Ginnastica Goriziana, segue per il sodalizio un grave periodo di crisi economica, che emblematicamente culmina con il taglio della luce per morosità. Dopo un periodo di mera sopravvivenza, la società è costretta a stipulare un mutuo per coprire tutti i debiti al marzo 1952.

Inizia, quindi, quello che può essere considerato il primo periodo d'oro per l'Unione Ginnastica Goriziana, con l'elezione a Presidente di Giovanni Bigot, che a Gorizia è ancora noto come il "Presidentissimo". Grazie alla sua oculatezza ed alle sue capacità economico finanziarie, riesce a dotare l'Ugg di una palestra coperta,

dapprima acquisendo una parte del terreno limitrofo alla sede, adiacente al cortile e di proprietà della Caserma Guastalla. Previa dismissione da parte del Demanio, l'Unione Ginnastica acquista il terreno ed inizia i lavori di costruzione della nuova palestra, contestualmente ampliando e ammodernando la vecchia sede, dotandola di locali più confortevoli. La palestra, dapprima denominata Sala Maggiore e, poi, intitolata ad un atleta dell'Ugg, Dudi Krainer, viene completata nel 1956 risultando all'avanguardia per i criteri del tempo, dotata di 3.000 posti a sedere e di canestri telescopici che, con circa 6 metri di escursione non risulta siano mai stati ripetuti in altre strutture. Lì doveva svolgersi l'attività della Sezione Pallacanestro, che stava diventando il fiore all'occhiello della Società. All'inaugurazione intervennero tutte le Autorità ed il 3 novembre del medesimo anno l'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, unitamente al vice Presidente Giuseppe Saragat, visitarono la sede della Ginnastica, assistendo ad un saggio delle neonate sezioni di Pattinaggio Artistico e Judo.

La prima era presidenziale di Giovanni Bigot si conclude nel 1958 giacché, nonostante si cercasse di convincerlo a proseguire nella carica, avendo assunto la Presidenza della Camera di Commercio di Gorizia, preferisce evitare di ricandidarsi. È sintomatico che al 30 giugno 1957 il numero di soci dell'Ugg avesse raggiunto le 3.026 unità in una città di circa 40.000 abitanti, cosicché quasi il 10% dei goriziani erano soci del sodalizio. Purtroppo la nuova Dirigenza, pur mostrando impegno e serietà di approccio, non riuscì nel quadriennio successivo a ripetere i successi della prima presidenza Bigot. Il 30 gennaio 1963 venne convocata un'Assemblea straordinaria in quanto la situazione finanziaria era giunta ad un punto critico. La crisi viene risolta con l'accensione di un mutuo, anche grazie alla mediazione del Comune e del Coni. I consiglieri della Ginnastica del tempo si rivolgono a Giovanni Bigot, che rinuncia alla Presidenza della Camera di Commercio e viene eletto nel 1964 Presidente, carica che mantiene ininterrottamente sino alla sua morte, avvenuta il 3 maggio 1983.

È del 1966 l'organizzazione a Gorizia dei Campionati assoluti di Ginnastica Artistica, affidati all'Ugg, e nel



UNIONE
GINNASTICA
GORIZIANA

LE SEZIONI

La Unione Ginnastica Goriziana si è articolata nel corso della sua esistenza in molteplici sezioni rappresentanti varie attività sportive, ricreative e assistenziali: ginnastica (maschile e femminile), atletica leggera (maschile e femminile), tiro a segno, scherma, pugilato, pattinaggio artistico, palla vibrata, tennis, tamburello, tiro alla fune, calcio, salto con l'asta, sollevamento pesi, ginnastica artistica, basket, judo, musica e canto corale, filodrammatica. L'aspetto assistenziale è stato rappresentato da un Corpo di Vigili volontari che «in caso di incendi e di altri disastri coadiuvasse il benemerito Corpo dei civici Pompieri, sia per l'opera di salvataggio, che di assistenza e, nei casi che lo richiedessero anche per quella d'ambulanza» (art. 3 dello Statuto originario).



Nel 1939 confluiscono nella Società tutte le attività sportive e ricreative della città e della provincia e la UGG viene a costituire un vero e proprio "Dopolavoro" cittadino. Erano previste 12 sezioni sportive (calcio, ginnastica artistica, atletica leggera, ciclismo, pattinaggio, sci, scherma, pugilato, pallacorda, pallacanestro, nuoto e lotta), alcune delle quali, anche per lo scoppio della seconda guerra mondiale, rimasero sulla carta.

Grande merito della Ginnastica Goriziana fu quello di valorizzare, già dalla sua fondazione il contributo femminile nello sport, a quel tempo poco apprezzato. Successo significativo della squadra femminile fu il secondo posto ai campionati italiani di atletica a squadre tenutisi a Vicenza nel 1943.



1906: il maestro Fabretto con i giovani ginnasti della società.



1956. Mostra di cimeli e trofei per l'inaugurazione della nuova palestra. La squadra di basket della Goriziana campione d'Italia 1962-'63.





medesimo anno il Coni conferisce alla Società la “Stella d’oro al merito sportivo”. Non solo: in questi anni l’Unione Ginnastica costruisce a Gorizia una Palestra per l’attività di pattinaggio, poi ceduta al Comune, così come il Palazzetto dello Sport, che diverrà poi il “Palabigot”, costruito nel 1977, grazie alla tenacia ed alle capacità dell’allora Presidente, in cinque mesi.

Risale agli anni ’70 la valorizzazione della pallacanestro isontina. Certamente a Gorizia, quando si passeggiava per la città, si constatava che c’era un canestro in ogni cortile e l’Unione Ginnastica Goriziana era la società di spicco della città. Con l’andar del tempo, però, diventava impossibile, per una società dilettantistica come l’Ugg, gestire i costi di un’attività semi-professionistica (rectius: professionistica) come il “basket”. Fu quindi costituita una Sezione Pallacanestro autonoma che successivamente divenne società per azioni.

Onori e difficoltà dell’oggi

L’Unione Ginnastica Goriziana, società centenaria aderente all’Unasci, era ed è una società polisportiva che nel suo statuto espressamente prevedeva e prevede la «tutela, promozione e perseguimento dell’educazione dei giovani nonché il benessere fisico e morale delle persone svantaggiate». E in una relazione al Convegno di Siena organizzato dall’Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d’Italia in occasione dell’Assemblea Annuale avente come oggetto “Le Società Sportive Centenarie: memoria e futuro”, si è discusso proprio di Ugg. È un’analisi che vuole essere di aiuto e, fors’anche, di monito per le Società che svolgono attività sportiva dilettantistica rivolta ai giovani. Si legge nella relazione: «Si può affermare che le finalità per le quali la Società è sorta abbiano ancora nei tempi attuali motivo di esistere? La pratica di molteplici discipline (arti marziali, pallacanestro, ginnastica, pattinaggio, scherma, atletica leggera) dirette essenzialmente ai giovani, comporta costi annuali cui si potrebbe far fronte con le quote versate dai soci e dai praticanti ma la proprietà della struttura comporta dei costi di gestione (energia, adeguamento alle normative e quant’altro) che incidono profondamente sui bilanci societari.

Molteplici tentativi sono stati operati dai Consigli diretti-

vi, che si sono succeduti negli ultimi anni, per far “quadrare i conti”: vengono organizzati corsi per adulti di fitness, con un’offerta diversificata, si affittano le palestre ad altre società sportive per lo svolgimento della pratica, si è cercato di locare gli spazi per l’organizzazione di feste per i giovani. Tutto ciò, però, non risulta sufficiente, di fronte alla necessità di sostenere i costi dei mutui per le parziali ristrutturazioni effettuate, pagare le bollette che negli ultimi dieci anni si sono decuplicate e sostenere i costi bancari, anch’essi aumentati a dismisura. Ovviamente tale situazione è stata portata all’attenzione degli Enti Pubblici, nella convinzione che l’attività sociale svolta dalle società sportive sostituisca, facendosene carico, quella proposta che dovrebbe onerare proprio i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato. Non si può svolgere attività sportiva giovanile facendo sopportare alle famiglie i costi reali che questa comporta. Una società sportiva che non svolge attività professionistica deve essere sostenuta per poter articolare al meglio la propria offerta formativa.

In tale ottica è stato, comunque, operato un approccio economico diretto a verificare l’esistenza di condizioni volte a consentire la sopravvivenza della Società. È stato elaborato un progetto finanziario, portato all’attenzione della Regione Friuli Venezia Giulia, a fronte del quale un intervento economico straordinario di € .200.000,00 – con la garanzia di un contributo annuo per la durata di 5 anni di € .35/40.000,00 – da parte dell’Ente Pubblico, avrebbe permesso all’Ugg, decorsi i cinque anni, di “camminare con le proprie gambe”. La Regione ha erogato un contributo straordinario di € .100.000,00, che però non è stato sufficiente a risolvere definitivamente le problematiche degli anni precedenti. A ciò si aggiunga che nel 2013 è stato erogato un contributo di € 15.000, cifra di gran lunga inferiore alle esigenze e per l’anno 2014 pare non si possa sperare in alcun aiuto.

Ugg continua ad offrire a 600 famiglie e 10 società sportive, in una città di 35.000 abitanti, la possibilità di svolgere l’attività sportiva in un ambiente sano anche se ciò non è economicamente pagante, ma, «per loro, non abbiamo intenzione di dire basta finché non saremo costretti, *obtorto collo*, a consegnare le chiavi del nostro sodalizio al Sindaco, perché proceda alla messa in liquidazione della Società».

il consigliere Mario Corubolo



UNIONE
GINNASTICA
GORIZIANA

LA SEDE SOCIALE

Il 16 ottobre l'Assemblea elegge il primo Direttivo, il quale provvede a compiere gli atti necessari per rendere operativa la Società, ricercando un terreno ove costruire la sede e la palestra. Tra il 1868 ed il 1869 la Ginnastica acquista il terreno, costruisce la palestra e inizia la propria attività: La UG Goriziana risiede tuttora nello splendido fabbricato al numero 2 di via Giovanni Rismondo .



L'ATTUALE CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Moreno Sfiligoi

Vice Presidente e Consigliere Amministrativo

Giancarlo Bigot

Segretario

Rolando Parmesani (*Delegato sezione Scherma*)

Consiglieri

Fabrizio Campanello (*Delegato sezione Basket*)

Adriano Chinni (*Delegato sezione Atletica*)

Mario Corubolo (*Delegato sezione Fitness*)

Gianpaolo Di Lenardo (*Delegato sezione Pattinaggio*)

Elisa Hoban (*Delegata sezione Ginnastica*)

Andrea Ragni (*Delegato sezione Pattinaggio*)

Roberto Roiz (*Delegato sezione Judo*)

Massimiliano Zamar (*Delegato Sezione Aikido*)



I 140 anni della UGG festeggiati nella grande palestra della società.



5 dicembre 2010. La squadra Kata di Judo dell'UGG al Campionato Regionale che si è svolto al PalaZen di Villanova.

Una enorme palestra all'aperto per l'evento "1000 ragazzi in piazza".

